CITTA' di LISSONE

Provincia di Monza e della Brianza

SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI

Segreteria del Sindaco

DECRETO DEL SINDACO N. 9 del 8 maggio 2020

OGGETTO: REGOLAMENTAZIONE ACCESSO ALLA PIATTAFORMA ECOLOGICA COMUNALE PER L'UTENZA DOMESTICA DAL 11 MAGGIO 2020 AL 30 MAGGIO.

IL SINDACO

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, recante «Misure urgenti per il contenimento del contagio nella Regione Lombardia e nelle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso, Venezia»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020 recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n° 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, sull'intero territorio nazionale»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 22 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2020 recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato nella Gazzetta ufficiale n.88 del 1° aprile 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020 recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato nella Gazzetta ufficiale n.97 dell'11 aprile 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" pubblicato nella Gazzetta ufficiale n.108 del 27 aprile 2020;

Considerato che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Considerato l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale;

Preso Atto che il Presidente della Regione Lombardia ha adottato le Ordinanze n.514 del 2 marzo 2020, n.515 del 22 marzo 2020, n. 517 del 23 marzo 2020, n. 521 del 4 aprile 2020 e n. 522 del 6 aprile 2020, n. 528 dell'11 aprile 2020, n.532 del 24 aprile 2020 e n.539 del 3/5/2020 con cui sono state stabilite misure restrittive per il contenimento ed il contrasto del contagio da COVID-19;

Richiamata l'Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n.537 del 30 aprile 2020 emessa a seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 con la quale vengono rimosse le specifiche restrizioni definite per il territorio lombardo nei precedenti provvedimenti;

Considerato che i DPCM richiamati si pongono come obiettivo di carattere generale di evitare il formarsi di assembramenti di persone e, più in generale, evitare ogni occasione di possibile contagio ovvero evitare gli spostamenti che non siano riconducibili a esigenze specifiche o ad uno stato di necessità;

Considerato che, in relazione alle specifiche funzioni e attività del Comune di Lissone e allo specifico stato di evoluzione del contagio, si ritiene indispensabile adottare misure coerenti con l'impostazione e gli obiettivi dei DPCM citati, nel rispetto del limite posto dall'articolo 35, del D.L. 2 marzo 2020, n. 9;

Richiamata l'ordinanza sindacale n. 172 del 21 marzo 2020, con la quale il Sindaco del Comune di Lissone ha disposto la chiusura della piattaforma ecologica comunale, ubicata in via delle Industrie, alle utenze domestiche, garantendo l'accesso esclusivamente alle Ditte con Formulario con regolazione da parte del personale preposto presso la piattaforma;

Richiamate le ordinanze n. 176 del 3 aprile 2020, n. 183 del 18 aprile 2020 e n.189 del 30 aprile 2020 con le quali il Sindaco del Comune di Lissone ha disposto, in considerazione della stagione, di consentire l'accesso alla piattaforma ecologica comunale oltre che per le utenze non domestiche anche ai cittadini che devono conferire esclusivamente rifiuti di tipologia "verde" (erba, rami ecc.) provenienti dai propri giardini, subordinando l'accesso in piattaforma al rispetto dei criteri distanziometrici ed ai presidi sanitari definiti obbligatori in Regione Lombardia in base all'ordinanza Regionale nr.539 del 03/05/2020;

Ritenuto di disporre, nel rispetto delle misure per il contenimento della diffusione del COVID-19, l'apertura della piattaforma ecologica comunale anche alle utenze domestiche dal giorno 11 maggio 2020 al giorno 30 maggio, mediante accessi regolamentati;

Richiamato il D.lgs. 18.08.2000, n.267, ed in particolare gli articoli 50 e 54;

Richiamato lo Statuto Comunale, ed in particolare gli articoli 13 e 14;

Visto il parere favorevole, allegato quale parte integrante, espresso ai sensi dell'art. 147-bis – 1° comma del D.Lgs. n.267 del 18.8.2000 – in merito alla

regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza del presente atto, dal Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio;

DECRETA

1. di disporre, la riapertura della Piattaforma Ecologica di Lissone di Via delle Industrie alle utenze domestiche e commerciali, secondo gli orari di apertura già stabiliti prima dell'entrata in vigore delle misure governative e regionali per il contenimento della diffusione del contagio da COVID-19, mediante opportune misure di regolamentazione degli accessi di seguito elencate, e valide da lunedì 11 maggio a sabato 30 maggio;

2. di regolamentare l'accesso delle sole utenze domestiche dall'11 maggio al 30 maggio, per le ragioni di prevenzione e cura della salute pubblica di cui in premessa, come segue:

   - l'accesso sarà contingentato in base alla targa dell'automobile: targhe con numero finale pari accesso nei giorni pari, targhe con numero finale dispari accesso nei giorni dispari;
   - non è consentito l'accesso con furgoni, a piedi o in bicicletta;
   - è possibile conferire solo rifiuti non oggetto di raccolta differenziata domiciliare;
   - i rifiuti dovranno essere predisposti separandoli omogeneamente in modo da velocizzare le operazioni di scarico;
   - l'accesso dovrà essere effettuato nel rispetto dei criteri distanziometrici e dei presidi sanitari definiti obbligatori in Regione Lombardia in base all'ordinanza Regionale nr. 539 del 03/05/2020 *(utilizzo della mascherina o, in subordine, qualunque altro indumento a copertura di naso e bocca, puntuale disinfezione delle mani oltre al mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro. Non sono soggetti all'obbligo i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti soggetti con forme di disabilità)*;

3. di demandare a Gelsia Ambiente S.r.l., cui è affidata la gestione dell'accesso alla Piattaforma ecologica, l'applicazione puntuale delle misure di regolamentazione degli accessi definite

4. di demandare al Dirigente del settore Pianificazione e Gestione del Territorio ed al Comandante della Polizia Locale l'applicazione delle presenti misure per quanto di propria competenza

5. di trasmettere il presente provvedimento a

   - Gelsia Ambiente S.r.l. Via Caravaggio 26/A - 20832 DESIO (MB) ambiente@pec.gelsia.it
   - al Prefetto di Monza e Brianza;
   - al Commissariato di PS di Monza
   - al Comando Provinciale Carabinieri di Monza
   - alla Stazione Carabinieri di Lissone

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nelle forme di legge

Il Sindaco
Concettina Monguzzi